

Concluso il percorso del camper itinerante per la conoscenza dello scompenso cardiaco



“
E' una patologia cronica
estremamente diffusa

Lo Scompenso Cardiaco rappresenta la causa più comune di ricovero tra ultra 65enni e si prevede che, entro questo 2021, rappresenterà la terza causa di decessi nel mondo. Nonostante questi dati, il livello di consapevolezza da parte della popolazione è ancora troppo basso; le campagne di informazione e sensibilizzazione rivestono un ruolo fondamentale al fine non solo di migliorare la consapevolezza delle persone che ogni giorno si trovano a fronteggiare questa patologia, ma anche per promuovere una maggiore conoscenza della stessa nella popolazione generale, per intercettare la malattia nella sua fase iniziale e migliorarne la prognosi. Secondo i dati più recenti, 14 milioni di persone in Europa e più di 1 milione in Italia convivono oggi con lo Scompenso Cardiaco, patologia che registra ogni anno nuovi casi - indicativamente 20 ogni 1000 individui tra 65 e 69 anni - che aumentano ampiamente nella popolazione over 85. Per questo, AISC (Associazione Italiana Scompenso Cardiaco) con il supporto incondizionato di AstraZeneca, promuove un programma di iniziative volte a diffondere la conoscenza dello scompenso cardiaco non sempre recepito come vera e propria patologia, con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione all'attenzione ai sintomi, ad affrontare l'emergenza della malattia,

ma soprattutto alla sua prevenzione, promuovendo l'adozione in via prioritaria di un corretto stile di vita e un'adeguata aderenza terapeutica. “In questo contesto - afferma Porzia De Nuzzo, Presidente AISC - anche quest'anno, abbiamo voluto ripetere l'iniziativa del Punto Itinerante AISC, rappresentato da un camper adibito ad ambulatorio con a bordo medico e infermiere per offrire a tutti coloro che lo desiderano una visita di controllo, al fine di identificare i fattori di rischio per lo scompenso cardiaco e la malattia renale cronica, per quest'ultima sono previsti test per la misurazione della creatinina e del Volume di Filtrazione Glomerulare (e-GFR), e per fornire materiale informativo sulla patologia anche per un'opportuna attività di prevenzione”. “L'attenzione ai sintomi, l'aderenza alla terapia, uno stile di vita corretto, l'informazione sull'evoluzione della patologia - evidenzia il Prof. Salvatore Di Somma, Direttore del Comitato Scientifico AISC - devono essere un patrimonio dei pazienti e di tutti coloro che di loro si prendono cura per evitare situazioni di emergenza e quindi di ospedalizzazione”.

L'ambulatorio itinerante AISC è partito il 28 settembre da Piazza di Montecitorio, per proseguire verso i Centri territoriali AISC di: Roma, Firenze, Lucca, Padova, Brescia, Tradate, Como, Treviso, Tren-



LAVORO DI SQUADRA

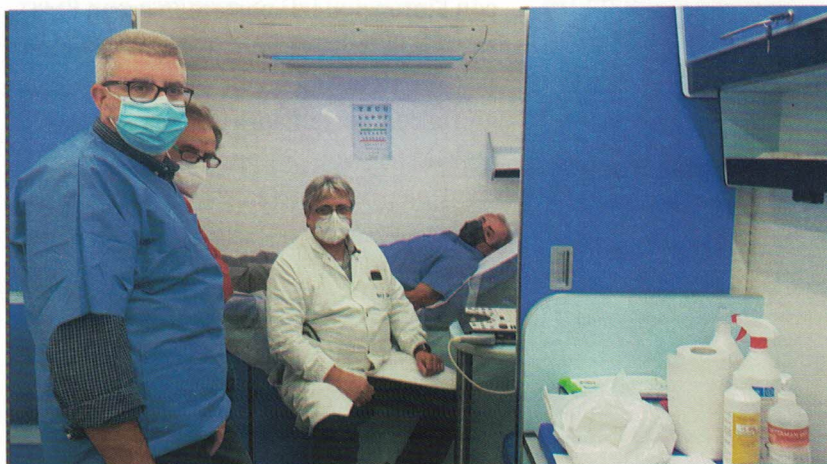
Secondo i dati più recenti, 14 milioni di persone in Europa e più di 1 milione in Italia convivono oggi con lo Scompenso Cardiaco, patologia che registra ogni anno nuovi casi - indicativamente 20 ogni 1000 individui tra 65 e 69 anni

to, Bari, Vieste, Telesse Terme, Reggio Calabria, Caltanissetta, Jesi, Napoli e si è concluso a Catania. “Grazie all’Aisc e al suo punto di informazione itinerante – ha dichiarato il Dr. Giuseppe Leonardi, responsabile Unità Operativa Dipartimentale Scompenso Cardiaco grave – Policlinico Catania – si è data la possibilità di ricevere informazioni sulla patologia, sulla prevenzione primaria e le opzioni terapeutiche, effettuare test preliminari e ricevere una visita gratuita”. “L’Aisc è l’associazione di pazienti per i pazienti dedicata allo scompenso cardiaco, la prima associazione di questo tipo per questa patologia a livello nazionale. Noi la rappresentiamo in Sicilia ed è un’associazione che sta portando avanti diversi interessi e iniziative, di cui il camper è solo quello più visibile, ma in effetti stiamo lavorando su molti altri temi e abbiamo un continuo contatto con il ministero della Sanità, alcuni ci portano, ci fanno presenti le necessità di questi pazienti che altrimenti sarebbero quasi i figli di nessuno, se non sono compatti non hanno la forza di esprimere le loro necessità”. Sottolinea, concludendo “lo scompenso cardiaco è una patologia cronica estremamente diffusa molto più delle patologie acute cardiologiche, sono pazienti che hanno bisogno di continue cure e follow up, esami sia strumentali

che ematochimici, pazienti che hanno bisogno di essere trattati con le più recenti tecniche innovative, per avere una qualità di vita e una sopravvivenza che ormai è nettamente migliore rispetto a quella di molti anni fa. È importante che questi pazienti vengano stadiati secondo i rischi che comporta la loro patologia e trattati e seguiti sempre in maniera adeguata e opportuna, dal personale che abbia estrema competenza ma soprattutto l’esperienza per capire qual è il momento giusto per intervenire e fare qualche adeguato passo terapeutico”.

“Grazie all’Aisc e al suo punto di informazione itinerante - ha dichiarato il Dr. Giuseppe Leonardi - si è data la possibilità di ricevere informazioni sulla patologia, sulla prevenzione primaria e le opzioni terapeutiche”

di Lella Battiato Majorana



UN TOUR LUNGHISSIMO

L’ambulatorio itinerante AISC è partito il 28 settembre da Piazza di Montecitorio, per proseguire verso i Centri territoriali di: Roma, Firenze, Lucca, Padova, Brescia, Tradate, Como, Treviso, Trento, Bari, Vieste, Telesse Terme, Reggio Calabria, Caltanissetta, Jesi, Napoli e si è concluso a Catania.